

Italo Svevo

Prefazione a La coscienza di Zeno

da *La coscienza di Zeno*, capitolo 1: Prefazione

Il primo narratore a prendere la parola, sulle soglie del romanzo, non è il protagonista bensì il dottor S., lo psicanalista che ha in cura Zeno.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

5 Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati inaspettati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

10 Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!... DOTTOR S.

► **COMPRENDERE**

- 1 Come definiresti il rapporto che lega il Dottor S. e Zeno? Rispondi facendo precisi riferimenti al testo.
- 2 Perché Zeno Cosini ha scritto un'autobiografia?

► **ANALIZZARE E INTERPRETARE**

- 3 La credibilità di quanto raccontato da Zeno nella sua autobiografia è più volte messa in dubbio dal Dottor S, in modo esplicito o implicito. Individua i passaggi del testo in cui ciò è particolarmente evidente.
[Analizza per esempio i termini con cui il dottore definisce lo scritto di Zeno, quanto egli afferma esplicitamente nella parte iniziale e conclusiva del testo...]
- 4 Quale immagine si ricava del Dottor S.? Ti sembra si comporti in modo professionale? Perché?
- 5 Sono state avanzate numerose ipotesi sull'identità del Dottor S. e sui possibili significati del suo nome. Quali, per esempio? Perché, a tuo parere, Svevo sceglie di indicare il nome dello psicanalista ricorrendo ad un'abbreviazione?
[La lettera "S." può ricordare l'iniziale di Svevo o del nome di Freud, oppure essere letta come un richiamo all'"es" oppure...]

► **CONTESTUALIZZARE E COLLEGARE**

- 6 Con Svevo la psicoanalisi entra prepotentemente nella letteratura italiana. Quale è il rapporto dell'autore con questa nuova (per il tempo) disciplina?
- 7 Analizza gli elementi di continuità e le differenze che la *Coscienza di Zeno* presenta rispetto ai due romanzi precedenti.
[Possibili parole chiave: autobiografismo, inettitudine, narratore, tempo, autoinganno, falsa coscienza ...]

► **CONFRONTARE E ATTUALIZZARE**

- 8 *La Coscienza di Zeno* presenta significative novità rispetto al tradizionale romanzo storico ottocentesco (pensa ai promessi sposi di Alessandro Manzoni). Quali?
[Possibili parole chiave: capitoli tematici, tempo misto, inattendibilità del narratore...]
- 9 Un immaturo, un adolescente perenne, magari intelligente, acuto, ma un individuo che sentimentalmente ed emotivamente è rimasto bloccato, non sa o non vuole crescere. Questo è il profilo degli “eroi” (in realtà antieroi) sveviani secondo il critico letterario Debenedetti. Ritieni che un comportamento analogo caratterizzi alcuni adulti dei giorni nostri, in fuga perenne dalle responsabilità e dai dolori dell’età adulta? Che cosa pensi di chi assume – a volte ostenta – atteggiamenti e comportamenti tipici dei giovani, pur non avendone più l’età?

Puoi ripassare a partire da:

C. Giunta, *Cuori Intelligenti*, edizione Rossa, vol. 3A, p. 687

C. Giunta, *Cuori Intelligenti*, edizione Blu, vol. 3A, p. 625

C. Giunta, *Cuori Intelligenti*, edizione Verde, vol. 3, p. 478

.....